

Messaggio

numero

7222

data

20 settembre 2016

Dipartimento

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

Concessione al Consorzio dei comuni di Alto Malcantone, Bedano, Cadempino, Gravesano, Lamone, Manno, Torricella-Taverne di un contributo unico a fondo perso di fr. 3'875'000.-- per le opere di ampliamento della Casa "Stella Maris" di Bedano

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio si motiva e propone la concessione al Consorzio dei Comuni di Alto Malcantone, Bedano, Cadempino, Gravesano, Lamone, Manno, Torricella-Taverne di un contributo unico a fondo perso di fr. 3'875'000.-- per le opere di ampliamento della Casa "Stella Maris".

Il contributo cantonale è proposto ai sensi dell'art. 7 della *Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività sociali a favore delle persone anziane* (LAnz), del 30 novembre 2010.

I. INTRODUZIONE

L'idea di costruire una casa per anziani nel Medio Vedeggio risale alla fine degli anni Settanta, allorquando i Comuni della regione, confrontati con le previsioni demografiche sull'invecchiamento della popolazione, si resero conto della mancanza in loco di una struttura in grado di accogliere persone anziane dipendenti. Una problematica sentita e vissuta direttamente dalla popolazione e dalle famiglie alla ricerca di posti letto in strutture adeguate (all'interno e fuori distretto).

A quel tempo vi era un notevole e risaputo fabbisogno scoperto di posti letto, confermato dall'indagine effettuata dall'allora Dipartimento delle opere sociali, e quantificato per il Distretto di Lugano in una carenza di 400 posti letto¹.

La Casa «Stella Maris», edificata poi alla fine degli anni Ottanta, era inclusa nel programma cantonale per la costruzione di case per anziani, destinate ad accogliere persone il cui stato di salute richiedesse cure e assistenza accentuate.

¹ Messaggio governativo n° 3491 Opere sociali/Economia pubblica del 29 agosto 1989.

Detto programma prevedeva la costruzione di una ventina di nuovi istituti, ripartiti su tutto il territorio cantonale, con un duplice intento:

- completare la rete di servizi stazionari a complemento dell'offerta assicurata dalle altre strutture socio-sanitarie, quali: ospedali dell'EOC, cliniche private, Organizzazione sociopsichiatrica cantonale;
- fungere da supporto ai servizi di assistenza e cura a domicilio, ai servizi di appoggio e alle famiglie, assicurando all'anziano la continuità delle cure.

Il programma di costruzione di nuove case per anziani era fortemente sostenuto dall'Ufficio federale delle Assicurazioni sociali, il quale, avvalendosi dell'art. 101 della Legge AVS², contribuì attivamente alla loro realizzazione.

Agli enti promotori (Comuni, Consorzi e Fondazioni) il Cantone riconobbe un contributo a fondo perso pari al 25% del costo ritenuto sussidiabile (fino ad un massimo del 33% per le strutture situate nelle regioni di montagna)³.

Il Consorzio Casa per anziani Medio Vedeggio usufruì di due contributi a fondo perso: quello federale in base alla Legge AVS e quello cantonale, assicurato dalla allora vigente Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività a favore delle persone anziane, del 25 giugno 1973. Inoltre, essendoci nel Consorzio dei Comuni facenti parte del programma di sviluppo delle regioni di montagna, ottenne un mutuo LIM⁴ senza interessi da ammortizzare in 30 anni dal Cantone e un contributo LIM agli interessi passivi dalla Confederazione.

Date queste premesse il 23 febbraio 1987 venne costituito il consorzio per la costruzione di una casa per anziani, composto da 7 Comuni: Arosio, Bedano, Cadempino, Gravesano, Lamone, Manno e Torricella-Taverne⁵.

Un comprensorio che a fine 1987 contava una popolazione di 7'610 abitanti, di cui 1'089 con età superiore ai 60 anni e di questi 141 oltre agli 80 anni di età.

La scelta di costruire la struttura medicalizzata per anziani nel Medio Vedeggio, sul territorio del Comune di Bedano, fu agevolata dal proponimento della bedanese Maria Martinetti di donare un terreno di sua proprietà, a condizione di edificare una casa per anziani, con il nome «Stella Maris».

L'istituto iniziò la sua attività nel novembre 1991.

L'attuale dotazione è di 70 posti letto, di cui 3 riservati per i soggiorni temporanei.

In questi 25 anni di attività la Casa «Stella Maris» ha fatto fronte all'evoluzione dei bisogni emergenti nel comprensorio, adottando soluzioni organizzative appropriate e adeguando la struttura del personale nel rispetto delle direttive emanate dai competenti uffici cantonali del Dipartimento della Sanità e della Socialità (DSS): l'Ufficio del Medico cantonale per quanto attiene ai requisiti socio-sanitari; l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, per i criteri di finanziamento.

Ciò nonostante, la pressione esercitata dalla costante crescita della popolazione anziana del comprensorio, l'allungamento della probabilità di vita, purtroppo accompagnato da

² Legge federale su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS) del 20 dicembre 1946.

³ Tale contributo venne meno con la decisione delle Camere Federali di abrogare l'art. 101 dell'AVS stabilendo quale ultimo termine per richiedere ed ottenere detto sussidio, il 31 dicembre 1985. A loro volta i competenti Uffici federali fissarono il termine perentorio del 30 giugno 1988, per la messa in cantiere dell'opera.

⁴ LIM Legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane del 17 ottobre 1977 (abrogata nel 2008).

⁵ L'attuale composizione del Consorzio è stata aggiornata a seguito delle aggregazioni dei Comuni malcantonese di Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio, così che al Comune di Arosio è subentrato nel febbraio 2006 il Comune di Alto Malcantone.

nuove evidenze quali la malattia d'Alzheimer e altre deficienze cognitive, ha imposto al Consorzio di diversificare l'offerta, ampliando l'istituto.

Un'evoluzione che ha comportato nuove competenze, nuovi valori, una nuova missione e concezione dell'istituto, accompagnate dalle buone pratiche nella presa in carico dell'anziano. Dalla struttura medicalizzata degli anni Novanta, in cui si è dato un'ampia importanza al dare le cure e assistenza al "malato anziano", si è chiamati oggi a tener conto di altri valori dove al centro delle prestazioni viene posta la persona con le sue capacità da valorizzare, attivando le sue capacità residue.

Un approccio olistico, in cui tutta l'équipe di personale (incluse tutte le figure professionali) si adopera per mettere in primo piano le risorse dei residenti.

L'ampliamento costituisce un quadro entro il quale portare avanti la missione di offrire un servizio altamente qualificato: accogliere la persona anziana; rispondere alle sue necessità; sostenere i familiari; fornire informazioni agli anziani e alle loro famiglie sulle risorse esistenti nel comprensorio, favorire la formazione continua del personale, promuovere e assicurare condizioni di lavoro adeguate; partecipare e collaborare attivamente con le altre strutture, stazionarie e non, onde assicurare la continuità delle cure.

A lavori ultimati la Casa «Stella Maris» disporrà di 99 posti letto, entrando, per dimensione, a far parte di un'altra categoria di istituti. Con il potenziamento delle unità lavorative il costo di gestione per giornata di presenza, per effetto d'economia di scala, non si scosterà di molto (tendenzialmente sarà inferiore) rispetto a quello delle strutture che dispongono di 70 posti letto.

II. L'INIZIATIVA

L'iniziativa dell'ampliamento dell'istituto prende lo spunto da una mozione sottoposta al Consiglio consortile il 27 gennaio 2007 e accolta dallo stesso nella seduta del 17 dicembre 2007, affinché venisse studiata *la possibilità di creare un'unità abitativa – uno spazio specifico – per persone affette da demenza senile*. Nella seduta del 14 maggio 2008 il Consiglio consortile approva il Messaggio 2 aprile 2008 concernente, la richiesta di un credito di fr. 33'000.-- per attribuire il mandato allo Studio arch. Pellegrini & Partner SA, già progettista della Casa «Stella Maris», *... di effettuare uno studio di fattibilità per un ampliamento di ca. 25 posti letto, aggiungendo una nuova ala – oltre alle necessarie strutture per il reparto per ospiti affetti da demenza – locali quali la fisioterapia, l'animazione, l'ergoterapia, la sala da pranzo, il locale per gli infermieri, in base alle necessità. Con l'occasione l'architetto dovrà anche proporre una soluzione per ovviare alla mancanza di parcheggi*⁶ ...

Nello studio di fattibilità, con data 21 maggio 2008, si presentano tre proposte, tutte soggette ad una modifica del piano regolatore (PR) del Comune di Bedano, in quanto i terreni adiacenti all'istituto, toccati dall'ampliamento, si trovano in zona agricola.

Con la modifica proposta si chiede di attribuire tali superfici a zona riservata a edifici e attrezzature pubbliche (EAP).

La modifica del Piano regolatore del Comune di Bedano⁷, inclusa la parte attinente alla casa per anziani, è approvata dal Consiglio di Stato con decisione 2 maggio 2012.

⁶ Messaggio 2/2008 della Delegazione Consortile concernente la richiesta di credito di fr. 33'000.-- per il mandato all'arch. Pellegrini per uno studio di fattibilità sulla creazione di un nuovo reparto per persone affette da demenze senili, rispettivamente dell'ampliamento dell'edificio esistente della casa Stella Maris.

⁷ Messaggio Municipale n° 04/2011 del 21 aprile 2011 del Comune di Bedano.

Nella stessa, in difetto di terreni disponibili per effettuare una permuta e mantenere inalterata la superficie agricola del Comune di Bedano, viene imposto un contributo pecuniario sostitutivo per il terreno agricolo sottratto.

Con l'approvazione della variante del Piano regolatore sono create le premesse per l'acquisizione delle superfici necessarie all'ampliamento inserite in zona EAP (Edifici e Attrezzature Pubbliche).

Nel merito della valutazione delle tre proposte di ampliamento viene inizialmente scartata quella che prospetta la sopraelevazione dell'edificio esistente con inclusa l'autorimessa. Stessa sorte viene riservata alla variante che, mantenendo la medesima quota d'altezza dell'immobile esistente colloca la nuova ala a Ovest dell'attuale edificio a L, completandolo e restituendo un edificio a forma di U.

L'opzione scelta è quella che riprende due elementi delle proposte eliminate: aggiungere un'ala come nella proposta precedente, e prevedere la sua sopraelevazione di un piano (in luogo dell'edificio esistente), onde disporre di un numero maggiore di camere. I posteggi sono spostati a lato della via Cantonale davanti all'istituto.

La variante intermedia fa da base di riferimento per l'allestimento del progetto di massima sottoposto il 26 marzo 2009 al Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), quale annuncio dell'iniziativa. Con risposta del 9 novembre 2009, questi conferma la compatibilità del progetto con la pianificazione settoriale cantonale.

La procedura per la realizzazione dell'opera subisce purtroppo nel 2012 un arresto forzato, imputabile ai tempi di attesa dovuti alla già citata modifica del piano regolatore del Comune di Bedano e successivamente agli effetti della modifica della Legge cantonale sul consorzio dei Comuni (LCCom) e relativo regolamento del 22 febbraio 2011 e, di seguito, dello statuto del Consorzio.

Quest'ultimo deve infatti essere allineato al nuovo assetto legislativo ma per la sua approvazione è d'uopo attendere la decisione di tutti i Consigli comunali. Procedura che si protrae oltre tutte le previsioni fino alla fine di dicembre 2014, a causa principalmente del mancato consenso sulla chiave di riparto delle quote di interessi e ammortamenti sulla gestione degli investimenti a carico dei Comuni.

Con il nuovo statuto è d'obbligo il rinnovo degli organi consortili (Delegazione e Consiglio consortile) secondo i nuovi disposti. Le nomine avvengono nel maggio 2015.

L'attuale Delegazione consortile prende atto che fra le altre modifiche portate dal nuovo assetto legislativo figura quella di dotare il Consorzio di un piano finanziario, quale strumento teso a indicare le opere che si intende realizzare, e a pianificare il loro finanziamento, compatibilmente con le risorse disponibili. Uno strumento di previsione per i Municipi dei Comuni consorziati onde disporre di una visione globale degli investimenti previsti dal Consorzio sull'arco della presente e prossima legislatura.

In fase di allestimento del Piano finanziario, la Delegazione riordina le opere in giacenza tenendo conto del tempo richiesto dalle istanze (Comuni, Cantone) chiamate a pronunciarsi sul singolo progetto e sul suo finanziamento.

In base a questi criteri il 24 giugno 2015 la Delegazione decide di ritirare il Messaggio preparato dalla precedente Delegazione consortile, datato 5 ottobre 2012, che proponeva in un unico testo la concessione di un credito per l'ampliamento della Casa «Stella Maris», la formazione dei parcheggi e l'acquisizione dei mappali coinvolti dai due progetti di edificazione. Il tutto subordinato alla decisione del Gran Consiglio, pena la perdita del contributo cantonale. Questa impostazione ritarderebbe ulteriormente l'inizio dei lavori. Separando invece il progetto dell'ampliamento da quello per la costruzione dei parcheggi la realizzazione di questi potrebbe incominciare subito dopo l'approvazione del Consiglio

consortile, prevista il 17 dicembre 2015. Nel frattempo si può perfezionare con le autorità cantonali il progetto d'ampliamento fino alla decisione di finanziamento da parte del Gran Consiglio.

III. IL PROGETTO

Nel luglio 2010 viene approvato il credito di fr. 790'000.-- per allestire il progetto definitivo dell'ampliamento e del risanamento della casa Stella Maris, inclusa la procedura con la domanda di costruzione⁸.

Per allestire il progetto definitivo gli architetti promuovono nel corso del 2011 quattro incontri con il gruppo di accompagnamento costituito al riguardo. Seguono gli incontri con gli specialisti (ingegnere civile, ingegnere elettrotecnico, ingegnere per i settori riscaldamento / sanitario / ventilazione e fisico della costruzione) per definire l'impostazione tecnica funzionale.

La domanda di costruzione è consegnata al Municipio di Bedano il 6 dicembre 2011.

Il 24 aprile 2014 il Consorzio inoltra richiesta di rinnovo. Questo è concesso con Risoluzione Municipale del 24 novembre 2014, ricevuta il 2 dicembre 2014. Considerando i 30 giorni prescritti dai termini di ricorso e le ferie giudiziarie, la licenza scadrà il 19 gennaio 2017.

Il progetto definitivo dell'ampliamento del settembre 2011, rimasto in sospeso per le ragioni precedentemente esposte, viene ripreso, aggiornato e sottoposto all'autorità cantonale il 15 luglio 2015.

Relazione tecnica sulla nuova costruzione

Nella relazione tecnica, aggiornata al 30 giugno 2015, si prospetta la costruzione di un corpo di fabbrica, come ala aggiuntiva sul versante Ovest connessa all'edificio esistente.

La nuova costruzione si attiene alle norme "Minergie®", circa la coibentazione (involucro esterno, copertura del tetto, serramenti esterni e interni), la ventilazione controllata; un concetto energetico in sintonia con le norme cantonali vigenti per le ristrutturazioni e i nuovi edifici pubblici o parastatali⁹.

Assodato il concetto energetico, i pannelli fotovoltaici installati sul tetto del nuovo fabbricato vanno a potenziare l'impianto fotovoltaico già in esercizio sul tetto dell'edificio esistente, producendo e consumando energia elettrica in loco, così da ridurre la quantità da acquistare dal distributore di rete.

La produzione di acqua sanitaria, essendo la nuova ala collegata all'edificio esistente, avverrà attivando varie fonti:

- mediante termopompa (di fatto sono tre, poste al piano seminterrato del nuovo fabbricato);
- con il supporto di collettori solari termici (posti sul tetto dell'edificio esistente);
- attingendo alla rete di distribuzione del gas naturale, per la copertura dei momenti di punta.

⁸ Messaggio 1/2010 della delegazione consortile concernente la concessione di un credito di fr. 790'000.-- destinato al finanziamento della progettazione e dell'ampliamento della Casa Stella Maris, 27 gennaio 2010.

⁹ Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn), 16 settembre 2008.

Per maggiori dettagli sui vettori energetici si rimanda al precedente Messaggio 8/2015 della Delegazione consortile, con la quale si chiede la concessione del credito di fr. 405'000.-- per l'installazione sul tetto dell'edificio esistente di un impianto fotovoltaico e di collettori solari termici.

Caratteristiche della nuova costruzione e distribuzione dei locali ai piani

L'edificazione della nuova ala sfrutta un terreno a terrazza posto su due livelli altimetrici diversi. Sul davanti, il piano terreno del nuovo fabbricato dà direttamente sulla piazza d'accesso alla Casa «Stella Maris»; a monte si esce su un terrazzo (posto al secondo piano) e, sul retro, su un giardino protetto.

La nuova ala è connessa alla costruzione esistente (formando angolo retto) mediante parziale demolizione del lato interno del fabbricato, restituendo una costruzione a U, e causando la perdita di una camera per piano, riportando il totale dei posti letto a 99.

Sentito il parere della Direzione e dei diretti collaboratori, la nuova edificazione disporrà di un sistema di videosorveglianza, limitatamente agli spazi collettivi (corridoio, uscita lift, entrata principale e secondarie) in modo da garantire la massima sicurezza agli ospiti, nel denegato caso di cadute accidentali o altro, ma pure per cautelare il personale che effettua il turno di lavoro notturno.

Per quanto attiene ai contenuti dell'ampliamento, come risulta dai piani allegati si prevede la realizzazione di 29 nuove camere singole con servizio (WC, doccia) ed una doppia, ripartite su tre piani. L'unità protetta di 12 posti per gli ospiti con deficienze cognitive è situata al 2° piano e si apre verso il giardino esterno concepito appositamente.

Nel piano cantina sono situati i locali tecnici e il corridoio di collegamento tra i due edifici.

Nei due piani superiori è prevista la ristrutturazione dei servizi collettivi: la realizzazione degli spogliatoi per il personale con relativi servizi (WC, docce), la lavanderia, la cucina, i nuovi locali e spazi per le terapie (fisioterapia, ergoterapia, podologa).

La ripartizione degli spazi per piano è così dettagliata:

- **piano cantina:** con il corridoio "tecnico" che funge da percorso orizzontale tra la nuova ala e il fabbricato esistente. Serve per il passaggio dei cablaggi, le tubazioni, i cavi, le installazioni elettriche collegati ai locali tecnici (cabina centrale elettrica; contenitori/boiler per l'acqua calda, bruciatore del gas naturale, termopompe). Il corridoio serve anche per il personale per passare direttamente da un edificio all'altro evitando di passare dalla sala da pranzo del PT. L'accesso ai piani superiori è assicurato da una scala e da un ascensore monta letti;
- **piano terreno:** con i nuovi spogliatoi/guardaroba, con servizi doccia e WC, separati, tra uomini e donne, i nuovi spogliatoi/guardaroba per il personale di cucina, che sostituiscono gli attuali, non più conformi alle norme vigenti e in numero insufficiente rispetto al potenziamento della struttura. Il loro numero tiene conto dell'aumento delle unità di personale. I locali rimanenti del piano sono attribuiti ad archivio, locali deposito, locali tecnici (termopompe, ventilazione).

Si ristruttura la lavanderia, intervenendo parzialmente sull'esistente, modificando il percorso ed eventualmente automatizzando il sistema di cernita, il trattamento, il lavaggio, lo stiro della biancheria e degli indumenti;

- **primo piano:** è riservato ai servizi per le terapie (fisioterapia, ergoterapia, pedicure / podologa), con relativi servizi igienici; il locale parrucchiera; un locale di riposo per il personale;

- **secondo piano:** sfruttando il terrazzo esterno, alla medesima quota del 2° piano trova posto il giardino protetto con un percorso debitamente sistemato. L'accesso diretto al giardino protetto permette una continuità del percorso concepito all'interno del comparto stazionario per i residenti in fase di forte deambulazione. L'unità protetta deputata ad accogliere persone affette dalla malattia d'Alzheimer e altre deficienze cognitive correlate comprende 9 camere singole nel nuovo fabbricato e 3 nel fabbricato esistente (il reparto dispone così di 12 posti letto). I servizi collettivi annoverano gli spazi: soggiorno / pranzo / cucina. I locali di servizio comprendono l'infermeria, il deposito biancheria, deposito pulizia. Pur essendo un comparto protetto l'accesso allo stesso può avvenire passando dell'edificio esistente, oppure direttamente con l'ascensore;
- **terzo piano:** trovano posto 11 camere singole con servizio (WC, doccia) e una doppia, con annessi i locali di servizio e deposito vari. Questo comparto prolunga le camere adiacenti, situate al medesimo livello (piano) del fabbricato esistente;
- **quarto piano:** vengono create 9 camere singole con servizio (WC, doccia), con a lato una sala comune pranzo / soggiorno, e una veranda / terrazza. Oltre ai locali di deposito è previsto il locale per gli infermieri che gestiscono il 3° e 4° piano pure dotato di uno spazio sala-pausa.

L'edificazione di questa ala sovrasta di un piano il fabbricato esistente dando modo di accedere direttamente sul tetto, per la normale manutenzione dell'impianto fotovoltaico e dei pannelli solari termici.

Nel corso dell'affinamento del progetto di dettaglio si verificheranno le sinergie e collaborazioni con altri enti per contenere i costi di gestione, come stiamo già facendo per esempio nel caso della gestione dei farmaci.

IV. IL COSTO

Il preventivo di costo dettagliato del 5 dicembre 2011 e aggiornato il 22 giugno 2015 allestito dal progettista studio arch. Pellegrini & Partners SA di Bellinzona presentato secondo la sistematica del Codice dei Costi di costruzione del CRB (Centro di responsabilità budgetaria) risulta il seguente:

CCC	Descrittivo	fr.
1	Lavori preliminari	336'420.--
2	Edificio	9'078'399.--
3	Attrezzature d'esercizio	0.--
4	Lavori esterni	569'781.--
5	Costi secondari	145'800.--
6	Diversi e imprevisti	216'000.--
9	Arredamento	561'600.--
Totale preventivo IVA 8% inclusa		10'908'000.--

L'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti, con rapporto ULSA 1536 del 28 gennaio 2016, ha preavvisato favorevolmente gli interventi come da piani, relazione tecnica e preventivo presentati e sopra esposti, segnalando che il costo di fr. 10'908'000.-- comprende fr. 790'000.-- (IVA 7.6% inclusa) per il credito di progettazione, stanziato dai Comuni (come da Messaggio della Delegazione consortile no. 9/2015).

V. COMPATIBILITÀ CON LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE

L'iniziativa è conforme alla vigente pianificazione settoriale: Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino, dicembre 2011, adottata dal Consiglio di Stato con il Messaggio 6621 del 21 marzo 2012 e approvata dal Gran Consiglio il 23 settembre 2013. Essa rientra negli obiettivi intesi a soddisfare in maniera adeguata il fabbisogno di prestazioni di assistenza e cura in ambito stazionario, attraverso:

- l'adeguamento dell'offerta di posti letto alla domanda determinata sulla base dell'analisi del bisogno;
- la differenziazione dell'offerta in relazione all'evoluzione dei bisogni, con la creazione di unità abitative per utenti colpiti dal morbo di Alzheimer e l'adeguamento complessivo della struttura ai bisogni particolari delle persone anziane affette da demenze senili;
- il miglioramento delle condizioni per una razionale organizzazione e ottimale utilizzazione delle risorse disponibili;
- il mantenimento, per quanto possibile, dell'offerta di prossimità, come elemento di una rete di servizi strutturata con orientamento all'utente;
- l'offerta di condizioni strutturali tali da garantire un buon livello di qualità di vita e di sicurezza degli utenti.

VI. PROPOSTA DI CONTRIBUTO A FONDO PERSO

Per la realizzazione dell'opera oggetto del presente Messaggio, richiamato l'art. 7 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz), del 30 novembre 2010, e ritenuta la forza finanziaria del Consorzio Casa per anziani Medio Vedeggio "Stella Maris", si propone la concessione di un contributo complessivo unico a fondo perso, non indicizzabile all'aumento dei costi di costruzione, di fr. 3'875'000.-- corrispondente al 50% del costo opera riconosciuto pari a 250'000 / posto letto (parametro cantonale per le iniziative di ampliamento) per 31 posti letto, che ammonta quindi a fr. 7'750'000.--.

VII. FINANZIAMENTO

Tenuto conto della proposta di contributo a fondo perso di cui sopra, il finanziamento della nuova casa per anziani è così assicurato:

Costo complessivo dell'opera¹⁰	fr. 10'118'000.--
Finanziamento	
Contributo cantonale	fr. 3'875'000.--
Consorzio Casa per anziani Medio Vedeggio "Stella Maris" Bedano	fr. 6'243'000.--
	<hr/>
	fr. 10'118'000.--

¹⁰ Non comprensivo dell'importo di fr. 790'000.-- (IVA 7.6% inclusa) per il credito di progettazione, già stanziato dai Comuni (come da Messaggio della Delegazione consortile no. 9/2015).

Conformemente all'art. 11 cpv. 2 del Regolamento d'applicazione della LANz, nelle spese di gestione della casa per anziani non saranno riconosciuti gli eventuali oneri ipotecari (interessi e ammortamenti) derivanti da questa iniziativa, essendo l'ente proprietario un ente pubblico.

VIII. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Questa proposta corrisponde agli intendimenti cantonali indicati nelle Linee direttive 2015-2019, Prima parte, "Bisogni della popolazione e sfida demografica" area d'intervento 2.4 "Servizi e prestazioni per anziani e invalidi".

Le conseguenze di natura finanziaria sono le seguenti:

Cantone

- spese di investimento: PF WBS 232.52.0012 fr. 3'875'000.--

- spese correnti: La Casa per anziani Medio Vedeggio "Stella Maris" di Bedano usufruisce del contributo dell'Ente pubblico (Cantone e Comuni), sotto forma di contributo globale, per le spese di gestione corrente delle case per anziani situate sul proprio territorio, conformemente all'art. 9 della LANz.

Il contributo globale annuo registrerà un aumento pari a fr. 920'895.--, per effetto dei maggiori costi derivanti dall'aumento di 29 posti letto, l'ampliamento prevede infatti un aumento di 31 posti letto e una diminuzione di 2 posti letto per questioni strutturali (parametri di calcolo: 365 giorni per fr. 87.-- di contributo medio giornaliero).

Tenuto conto della chiave di riparto Cantone – Comuni prevista dalla LANz (art. 10), la maggiore spesa corrente a carico del Cantone ammonterà a ca. fr. 184'179.--.

Enti subalterni e comuni

- spese correnti: Per le ragioni e i meccanismi di ripartizione del contributo globale sopra esposti, la spesa aggiuntiva annua a carico dei Comuni ammonterà a fr. 736'716.-- (fr. 920'895.-- meno fr. 184'179.-- di contributo cantonale).

Effettivo del personale Invariato

IX. CONCLUSIONI

La realizzazione delle opere di ampliamento della Casa per anziani Medio Vedeggio "Stella Maris" è in sintonia con le pianificazioni settoriali degli istituti per anziani 2010-2020 e dell'assistenza e cura a domicilio 2011-2014, nonché con gli intendimenti cantonali indicati nelle Linee direttive 2015-2019.

Per questo, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare la presente richiesta di credito.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, A. Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione al Consorzio dei comuni di Alto Malcantone, Bedano, Cadempino, Gravesano, Lamone, Manno, Torricella-Taverne di un contributo unico a fondo perso di fr. 3'875'000.-- per le opere di ampliamento della Casa "Stella Maris" di Bedano

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- richiamata la legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività favore delle persone anziane (LANz), del 30 novembre 2010;
- visto il messaggio 20 settembre 2016 n. 7222 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

¹Al Consorzio Casa per anziani Medio Vedeggio "Stella Maris" di Bedano è accordato un contributo unico a fondo perso di fr. 3'875'000.-- per le opere di ampliamento della Casa "Stella Maris" di Bedano.

²Il contributo non sarà adeguato all'evoluzione dell'indice medio dei costi di costruzione.

Articolo 2

Il credito di cui al punto 1 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento della sanità e della socialità, Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio.

Articolo 3

Il contributo è condizionato all'applicazione, per tutte le opere previste, della legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), del 20 febbraio 2001.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.